

*Programma per la II[^] fase di semplificazione dei
procedimenti amministrativi connessi con la
gestione del potenziale viticolo*

ex regolamento CE 479/2008 - Schedario vitivinicolo veneto

Programma per la II[^] fase di semplificazione dei procedimenti amministrativi connessi con la gestione del potenziale viticolo

Premessa

Nello schedario viticolo veneto (SVV) sono riportate le informazioni relative a ciascuna superficie vitata coltivata con varietà di viti per uva da vino (con i relativi riferimenti catastali, agronomici e di utilizzazione – DO e IGT), nonché la ragione sociale del soggetto che ne ha la conduzione (identificato con il CUA).

Ai sensi della normativa comunitaria e nazionale i conduttori di superfici di viti per uva da vino (esclusi solo coloro che producono per autoconsumo – da una superficie max di 1.000 m²), sono tenuti per qualsiasi adempimento burocratico (estirpazioni, rimpianti, reimpianti anticipati, acquisto diritti di reimpianto, aggiornamento albi/elenchi, dichiarazione di vendemmia e produzione, denuncia uve DO/IGT, nonché ogni altra richiesta di benefici o certificazioni) a fare riferimento obbligatoriamente ai dati presenti nel predetto Schedario.

Con la conclusione del Programma straordinario di riallineamento/aggiornamento dei dati dello SVV (DGR 838/06), anche gli albi dei vigneti DO e gli elenchi delle vigne IGT sono di fatto diventati parte integrate dello Schedario viticolo veneto.

A partire dalla scorsa vendemmia 2008 il processo di gestione delle informazioni da utilizzarsi nella predisposizione delle denunce/dichiarazioni impone di “attingere i dati” dalla banca dati dello Schedario viticolo veneto, gestito da AVEPA.

Considerati i progressi ottenuti in Veneto nell’integrazione delle banche dati dello SVV e delle conoscenze e sistemi in grado di interagire con le succitate banche, sussistono ora le condizioni per individuare ulteriori meccanismi di semplificazione delle procedure amministrative, al fine di ridurre il carico di lavoro che attualmente grava sia sui singoli cittadini, sia sulla pubblica amministrazione.

Il presupposto per avviare la seconda fase del processo di semplificazione, è quello di rendere accessibili e trasparenti all’utente-cittadino le informazioni detenute dalla P.A. e consentirgli di interloquire con la stessa in tempo reale avvalendosi delle moderne tecnologie della rete.

Con la presente iniziativa si intende avvalersi, quando si ravvisino le condizioni, della facoltà prevista dalla legge 241/90 ovvero del “silenzio assenso” nonché rendere operativa la partecipazione dell’utente al procedimento amministrativo attraverso un uso diffuso della comunicazione informatica.

I principi su cui si basa il “Programma per la II^a fase di semplificazione dei procedimenti amministrativi connessi con la gestione del potenziale viticolo”

1. Il rapporto tra l’utente e la pubblica amministrazione, nella gestione del procedimento, avviene con modalità informatica e il sistema attinge i dati direttamente dallo SVV. Le procedure proposte prevedono la drastica riduzione della documentazione da allegare.
2. L’utente partecipa al procedimento amministrativo tramite servizi telematici resi disponibili da AVEPA.
3. Considerato l’elevato numero di pratiche in merito all’avvio del procedimento e alla relativa conclusione, la comunicazione dell’avvio del procedimento avrà luogo mediante pubblicizzazione sull’albo di ciascuna SPA e sul sito internet di AVEPA.
4. La modalità di accesso al sistema di AVEPA per la “presentazione delle istanze” e di “partecipazione al procedimento amministrativo” tiene conto delle disposizioni contenute nelle “Linee di indirizzo per l’organizzazione del Sistema Informativo del

Il diritto di reimpianto rimane agli atti degli uffici. Il viticoltore può verificare la disponibilità dei diritti presenti nel suo portafoglio, oppure chiederne l'originale ad AVEPA per casi/necessità particolari (come per esempio vendita diritti, atti notarili per cessione azienda, ecc).

2. Acquisto diritti di reimpianto (scheda 3)

Il viticoltore, analogamente a quanto previsto al punto 2, presenta telematicamente la domanda di acquisto dei diritti, "agganciando" i riferimenti del titolo se presente nel S.V.V. oppure riportando gli estremi del titolo se proveniente da fuori regione.

In considerazione del fatto che i diritti provengono anche da altre regioni è necessario mantenere in atto, con le dovute modifiche, l'impostazione della preventiva autorizzazione che deve tenere conto della effettiva disponibilità e validità del diritto.

3. Aggiornamento dello Schedario viticolo veneto e degli albi ed elenchi, nonché del cambio conduzione (scheda 4 e 5)

Terminati i lavori di:

- a) reimpianto, nei limiti della superficie dei propri diritti,
- b) reimpianto anticipato, nel momento in cui decide di estirpare il vecchio vigneto e comunque entro le 3 campagne successive all'impianto,
- c) impianto a seguito di acquisto del diritto di reimpianto,
- d) impianto a seguito di assegnazione di nuovo impianto o di un diritto della riserva regionale,

il viticoltore, sempre con le modalità di cui alla tabella 1; inoltre telematicamente comunicazione ai fini dell'aggiornamento dello schedario (con contestuale iscrizione agli albi e agli elenchi), riportando nella comunicazione la proposta grafica nonché la scheda di calcolo della superficie piantata.

Nel caso di cambio di conduzione il presupposto è quello di mantenere, ove possibile, l'iscrizione delle superfici ai pertinenti albi ed elenchi.

I dati sono inseriti automaticamente nello schedario e negli albi e negli elenchi allo stato di informazione provvisoria.

4. Tempistica

Per ciascun procedimento è prevista nell'apposita scheda la tempistica sia relativa all'eventuale termine ultimo per la presentazione delle domande sia di istruttoria da parte di Avepa.

I termini tengono conto, come nel caso dell'iscrizione allo SVV ed agli albi ed elenchi, dell'entrata in produzione delle viti e della necessità di avere una fotografia precisa e consolidata dei dati prima dell'inizio della vendemmia per consentire ai soggetti interessati (viticoltori e/o trasformatori) di operare con informazioni certe ed evitare alle aziende agricole eventuali penalizzazioni/correzioni degli aiuti o rigetto/riduzione delle certificazioni di prodotto.

5. Utilizzazione informazioni presenti nello SVV ed albi/elenchi

La condizione imprescindibile per poter immettere al consumo la produzione ottenuta da una determinata superficie e quindi di presentare dichiarazione di vendemmia e produzione vino e della denuncia delle uve atte a produrre vini a DO o a IGT, è quella che la superficie sia registrata/iscritta (anche se provvisoriamente) nello SVV e nei rispettivi albi ed elenchi.

In relazione a quanto sopra descritto, l'ipotesi di semplificazione dei diversi procedimenti amministrativi relativi alla gestione del potenziale viticolo è perseguibile a condizione sia assicurato il costante aggiornamento/manutenzione dello SVV (ivi compresi gli albi/elenchi), puntuali controlli/verifiche delle caratteristiche agronomiche dei vigneti ai fini della destinazione delle uve; nonché la realizzazione di un sistema informatico "dedicato", in grado di supportare la mole e soprattutto la specificità delle informazioni e procedimenti amministrativi da gestire.

allegati:

scheda 1 – estirpo viti

scheda 2 – reimpianto anticipato

scheda 3 – acquisizione diritto reimpianto

scheda 4 – variazione SVV a seguito fine lavori e contestuale iscrizione albi/elenchi

scheda 5:

- *5a – Modifica schedario e Iscrizioni DOP/IGP*
- *5b – Cambio conduzione*
- *5c – variazioni albi/elenchi*

Scheda 1: Proposta semplificazione procedure gestione potenziale viticolo - Linee guida per il procedimento di estirpo delle viti

estirpo	conduttore	Avepa
comunicazione inizio lavori	<p>La comunicazione è presentata solo tramite sistemi informatici.</p> <p>Nel compilare la modulistica si attingono i dati dallo SVV (è prevista anche la proposta grafica della superficie da estirpare).</p> <p>Con la presentazione della comunicazione il conduttore dichiara la veridicità dei dati SVV.</p> <p>Si impegna ad iniziare i lavori solo dopo il 60° gg successivo alla ricevibilità della comunicazione salvo sospensioni (es: anomalie grafiche, controlli in loco, etc) e concluderli entro II^ campagna successiva.</p> <p>In qualsiasi momento del procedimento amministrativo il viticoltore può verificare lo stato della pratica</p>	<p>Avvio del procedimento mediante pubblicazione all'albo della Struttura periferica.</p> <p>La SPA ha tempo 45 gg per verificare la coerenza tra il dato grafico (ortofoto della superficie vitata presente nel sistema informativo AVEPA) e la proposta grafica del "vigneto" da estirpare, rispetto ai dati alfanumerici a suo tempo dichiarati dal viticoltore, come previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Terminata la verifica <u>grafica</u> e <u>alfanumerica</u> (con particolare riferimento alla data impianto [post 31/8/1998] ed alla varietà):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nel caso non sia rilevata incoerenza alcuna (es.: incongruenza della superficie vitata o insussistenza del diritto di impianto per le superfici post 1998), la SPA indica, per la superficie in questione, lo stato di "autorizzato". 2. nel caso di comunicazione soggetta a controllo e/o nel caso di incoerenza della dimensione del vigneto e/o dei dati alfanumerici oggetto della comunicazione di estirpo rispetto alle informazioni contenute nel sistema informativo di AVEPA, la SPA porta la domanda nello stato di "sospesa" e, se necessario, chiede "chiarimenti nel merito" e procede all'eventuale verifica in campo. In tal caso il principio "silenzio/assenso" viene meno e il conduttore per procedere all'estirpazione deve attendere l'esito istruttorio informatizzato da parte della competente struttura.

			La SPA è tenuta a registrare informaticamente l'esito istruttorio per consentire all'utente di verificare in tempo reale lo stato della pratica.
realizzazione lavori	<p>I lavori di estirpo delle viti possono iniziare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. trascorsi i 60 gg. dalla data di ricevibilità della comunicazione, salvo sospensione (es: richiesta chiarimenti e/o comunicazione da parte della competente SPA), sulla base del principio del "silenzio/assenso" le superfici sono dichiarate "autorizzate" e il conduttore può iniziare i lavori di estirpazione. <p>I lavori possono iniziare anche prima dei 60 gg accedendo al sistema Avepa e verificando lo stato della pratica. L'estirpazione delle viti, infatti, può aver luogo non appena la SPA porta la pratica allo stato di "autorizzata".</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. nel caso che la comunicazione sia "incoerente", viene meno il principio "silenzio/assenso" e il conduttore può procedere all'estirpazione solo dopo l'esito istruttorio informatizzato da parte della competente struttura. <p>I lavori di estirpo devono concludersi entro la II^a campagna successiva alla presentazione della comunicazione o dall'esplicita autorizzazione della SPA.</p>		
comunicazione fine lavori	Al termine dei lavori (comunque entro la II ^a campagna successiva) il viticoltore ne da comunicazione ad Avepa telematicamente, confermando o modificando la proposta grafica allegata alla comunicazione inizio lavori.	La SPA verifica la proposta grafica e se non risultano incoerenze:	<ol style="list-style-type: none"> 1. cancella la superficie estirpata dallo SVV (di conseguenza dagli ex albi vigneti DOP ed elenchi vigne IGP),

			<p>2. carica il diritto di reimpianto nel “portafoglio diritti” del viticoltore.</p> <p>Il diritto di reimpianto rimane agli atti degli uffici. Il conduttore può verificare la disponibilità dei diritti presenti nel suo portafoglio accedendo al sistema informativo di Avepa. Può richiedere l’originale per casi/necessità come per esempio vendita diritti fuori regione, atti notarili per cessione azienda, ecc.</p>
--	--	--	--

Scheda 2: Proposta semplificazione procedure gestione potenziale viticolo -Linee guida per il procedimento di **reimpianto anticipato**

reimpianto anticipato	conduttore	Avepa
<p>comunicazione inizio lavori</p>	<p>La comunicazione è presentata solo tramite sistemi informatici.</p> <p>Nel compilare la modulistica si attingono i dati dallo SVV (è prevista anche la proposta grafica della superficie da estirpare).</p> <p>Con la presentazione della comunicazione il conduttore dichiara la veridicità dei dati SVV.</p> <p>Si impegna ad iniziare i lavori di impianto solo dopo il 60° gg successivo alla ricevibilità della comunicazione salvo sospensioni (es: anomalie grafiche, controlli in loco, etc) e a concludere l'estirpazione entro la IV^a campagna successiva.</p> <p>Produce contestualmente alla comunicazione la polizza fidejussoria nella quale indica la campagna a partire dalla quale inizia i lavori di impianto delle viti e la campagna entro la quale si impegna ad estirpare il "vecchio" vigneto" (entro le 3 campagne successive all'impianto).</p> <p>In qualsiasi momento del procedimento amministrativo il viticoltore può verificare lo stato della pratica, tramite accesso al sistema informativo di Avepa.</p>	<p>Avvio del procedimento mediante pubblicazione all'albo della Struttura periferica.</p> <p>La SPA ha tempo 45 gg. per verificare la coerenza tra il dato grafico (ortofoto della superficie vitata presente nel sistema informativo AVEPA) e la proposta grafica del "vigneto" da estirpare, rispetto ai dati alfanumerici a suo tempo dichiarati dal viticoltore, come previsto dalla normativa vigente</p> <p>Entro i medesimi termini la SPA è tenuta a verificare la coerenza dei dati riportati nella fidejussione con quelli della comunicazione.</p> <p>Terminata la verifica <u>grafica</u> e <u>alfanumerica</u> (con particolare riferimento alla data impianto [post 31/8/1998] ed alla varietà):</p> <ol style="list-style-type: none"> nel caso non sia rilevata incoerenza alcuna (es.: incongruenza della superficie vitata e/o insussistenza del diritto di impianto per le superfici post 1998), la SPA indica per la superficie in questione lo <i>stato</i> di "autorizzato". La SPA registra inoltre nel sistema, a fronte della presenza della fidejussione, la superficie massima di reimpianto anticipato e il termine di conclusione dei lavori. nel caso di comunicazione soggetta a controllo e/o nel caso di incoerenza della dimensione del vigneto e/o dei dati alfanumerici oggetto della comunicazione di estirpo rispetto alle informazioni contenute nel sistema informativo di AVEPA, la

			<p>SPA porta la domanda nello <i>stato</i> di “sospesa” e, se necessario, chiede “chiarimenti nel merito” e procede all’eventuale verifica in campo. In tal caso il principio “silenzio/assenso” viene meno e il conduttore per procedere ai lavori deve attendere l’esito istruttorio informatizzato da parte della competente struttura.</p> <p>La SPA è tenuta a registrare informaticamente l’esito istruttorio per consentire all’utente di verificare in tempo reale lo stato della pratica.</p>
realizzazione lavori	<p>I <u>lavori di impianto</u> delle viti possono iniziare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. trascorsi i 60 gg. dalla data di ricevibilità della comunicazione, senza che sia intervenuta alcuna richiesta di chiarimenti della competente SPA, sulla base del principio del “silenzio/assenso” le superfici sono dichiarate “autorizzate”. I lavori possono iniziare anche prima dei 60 gg. accedendo al sistema Avepa e verificando lo stato della pratica. L’impianto delle viti, infatti, può aver luogo non appena la SPA porta la pratica allo stato di “autorizzato”. 2. nel caso che la comunicazione sia “incoerente”, viene meno il principio “silenzio/assenso” e il conduttore può procedere all’impianto delle viti solo dopo l’esito istruttorio da parte della competente struttura. <p>I <u>lavori di estirpazione</u>, per tutta la superficie, devono concludersi, ed essere comunicati in un’unica soluzione, entro la IV^a campagna successiva alla presentazione della comunicazione, come da impegno riportato nella fidejussione.</p> <p>Nel caso di varianti rispetto alle superfici oggetto della comunicazione (riportate anche nella fidejussione) la pratica si annulla e la procedura riparte con una nuova</p>	<p>Controlla la distruzione dell’uva prodotta dalle viti del nuovo impianto nel periodo di coesistenza dei vigneti “vecchio e nuovo”.</p>	

		comunicazione e fidejussione. Prescrizioni e vincoli: il nuovo impianto, comunicato in un'unica soluzione, può essere destinato alla produzione nonché alla vinificazione dell'uva solo dopo che è stato estirpato il "vecchio vigneto" e si è provveduto alla variazione dello SVV (compresi i collegati albi/elenchi).	
	comunicazione fine lavori	Terminati i lavori il viticoltore provvede, con modalità telematiche: 1) alla registrazione dell'impianto di viti realizzato (dichiarando anche le possibili opzioni produttive "DOP e/o IGP"), compilando altresì la proposta grafica della superficie impiantata; 2) alla comunicazione di avvenuto estirpo effettuato in un'unica soluzione che dovrà essere comunicato compilando anche la proposta grafica della superficie estirpata	La SPA verifica la documentazione (comprese le proposte grafiche) e se non risultano incoerenze: 1. conferma l'inserimento nello SVV della superficie impiantata, comprese le relative iscrizioni agli albi vigneti a DOP e agli elenchi vigne a IGP, allo stato di iscrizione provvisoria; 2. cancella dallo SVV la superficie estirpata (di conseguenza dagli albi vigneti DOP ed elenchi vigne IGP), 3. svincola entro 45 gg la fideiussione, 4. carica l'eventuale diritto reimpianto residuo nel "portafoglio diritti" del viticoltore. Il diritto di reimpianto rimane agli atti degli uffici. Il conduttore può verificare la disponibilità dei diritti presenti nel suo portafoglio accedendo al sistema informativo di Avepa. Può richiedere l'originale per casi/necessità come per esempio vendita diritti fuori regione, atti notarili per cessione azienda, ecc..

Scheda 3: Proposta semplificazione procedure gestione potenziale viticolo -Linee guida per il procedimento di acquisizione diritto reimpianto

acquisizione reimpianto	conduttore	Avepa
domanda di acquisizione diritto di reimpianto	<p>La domanda è presentata solo tramite sistemi informatici</p> <p>Nel compilare la modulistica indica (in sintesi):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli estremi del diritto, se questo proviene da uffici veneti, oppure allega l'originale o copia conforme se il diritto proviene da "fuori del Veneto", 2. la superficie oggetto di impianto, 3. la denominazione a cui sarà destinata la produzione. <p>La comunicazione è inoltrata telematicamente.</p> <p>Con la presentazione della domanda il conduttore dichiara la veridicità dei dati SVV.</p> <p>Si impegna ad iniziare i lavori di impianto solo dopo l'esplicita autorizzazione di Avepa e a concluderli entro la data di validità del diritto</p> <p>In qualsiasi momento del procedimento amministrativo il viticoltore può verificare lo stato della pratica</p>	<p>La Struttura periferica comunica all'interessato l'avvio del procedimento.</p> <p>La SPA ha tempo 60 gg. per verificare la "disponibilità del diritto", se proveniente dal Veneto, e tutti gli altri requisiti previsti dal procedimento.</p> <p>Nel caso il diritto provenga da altra regione, il tempo necessario per acquisire il parere dall'amministrazione competente è escluso dal conteggio dei 60 gg.</p> <p>L'ufficio competente, terminata l'istruttoria, comunica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la superficie massima realizzabile - le caratteristiche minime che deve presentare l'impianto per essere iscritto alla DOP e/o IGP indicata nella domanda. <p>La SPA è tenuta a registrare informaticamente l'esito istruttorio per consentire all'utente di verificare in tempo reale lo stato della pratica.</p>
realizzazione lavori	<p>I lavori di impianto delle viti possono iniziare solo dopo l'esplicita autorizzazione di Avepa.</p> <p>I lavori di impianto devono concludersi entro la data ultima di validità del diritto.</p> <p>Il soggetto autorizzato è tenuto a realizzare l'impianto su una superficie in sua disponibilità e secondo i requisiti minimi previsti dal rispettivo disciplinare della DOP o IGP indicata nella domanda.</p>	
comunicazione fine lavori	<p>Terminati i lavori il viticoltore presenta contestualmente, con modalità telematiche, anche l'iscrizione agli albi ed elenchi.</p>	<p>La SPA verifica la documentazione (comprese le proposte grafiche) e se non risultano incoerenze conferma l'inserimento nello SVV (con le modalità</p>

		Nella modulistica è riportata anche la proposta grafica della superficie impiantata (questa non può essere superiore a quella autorizzata).	della scheda 4) della superficie impiantata, comprese le relative iscrizioni agli albi vigneti a DOP e agli elenchi vigne a IGP, allo stato di iscrizione provvisoria.
--	--	---	--

Scheda 4: Proposta semplificazione procedure gestione potenziale viticolo -Linee guida per il procedimento di **registrazione allo schedario delle nuove superfici vitate, comprese le destinazioni produttive (DOP e/o IGP)**

registrazione nuovo impianto (compresa destinazione produttiva)	conduttore	Avepa
<p>comunicazione impianto vigneto e domanda di prima iscrizione</p>	<p>Terminate le operazioni d'impianto è presentata la richiesta di registrazione della superficie realizzata allo SVV, indicando anche le eventuali richieste di inserimento delle stesse superfici tra quelle atte a produrre i vini a DOP e/o a IGP. La predetta richiesta è presentata solo tramite sistemi informatici.</p> <p>Nel compilare la modulistica indica (in sintesi):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la superficie oggetto di impianto; 2. gli estremi del diritto; 3. la o le denominazioni / indicazioni alle quale deve essere iscritto il vigneto (od eventualmente la singola unità vitata). <p>La comunicazione, inoltrata telematicamente, è completata dalla proposta grafica.</p> <p>Il conduttore dichiara la veridicità dei dati SVV.</p> <p>Il conduttore deve presentare la comunicazione di impianto entro 30 giorni dalla fine lavori.</p> <p>L' idoneità alla produzione tiene conto delle disposizioni recate dal decreto dirigenziale che determina le rese per i primi cicli vegetativi della vite.</p> <p>In qualsiasi momento del procedimento amministrativo il viticoltore può verificare lo stato della pratica</p>	<p>Verificata la coerenza dei dati amministrativi (fascicolo/schedario) della superficie oggetto di richiesta con i diritti in disponibilità, la SPA, entro il 31 luglio, inserisce nello SVV la superficie impiantata e registra altresì l'iscrizione della citata superficie tra quelle atte a produrre vini a DOP e/o IGP (riportando le percentuali di produzione massima di ciascun anno in relazione alla determinazione della competente Direzione – la superficie è iscritta allo “stato provvisorio” fintanto non sono conclusi anche i controlli di campagna).</p> <p>Qualora nella fase di istruttoria, si riscontri incoerenza dei dati comunicati, la SPA porta la domanda nello stato di “sospesa” e, se necessario, chiede “chiarimenti nel merito” e procede all'eventuale verifica in campo.</p> <p>Avepa è tenuta ad effettuare le verifiche in loco per accertare la rispondenza varietale (secondo le modalità già definite dalla deliberazione 838/06) e passare le informazioni relative alla destinazione produttiva (DOP e/o IGP) allo stato di “definitive”.</p> <p>La “fotografia” (effettuata entro il 31 agosto) delle superfici idonee alla produzione e rivendicazione è messa a disposizione di tutti coloro che devono</p>

		L'iscrizione allo SVV è il prerequisito per poter rivendicare le produzioni e accedere alle misure previste dalle normative comunitarie, nazionali e regionali. (l'eventuale commercializzazione delle uve in carenza dell'iscrizione di cui sopra, è soggetta a precise sanzioni amministrative).	utilizzare le informazioni ai fini della vinificazione e produzione di vini (con o senza DOP o IGP), tutto ciò al fine di gestire correttamente le operazioni vendemmiali e percepire in tempi brevi gli eventuali aiuti.
--	--	--	---

Scheda 5a: Proposta semplificazione procedure gestione potenziale viticolo -Linee guida per il procedimento di **modifica SVV e destinazione produttiva DO/IG**

modifica dello schedario viticolo, nuova dichiarazione e iscrizione destinazione produttiva	conduttore	Avepa
<p>modifica delle informazioni dello schedario viticolo, nuova dichiarazione destinazione produttiva per vini DOP e/o IGP</p>	<p>La comunicazione è presentata solo tramite sistemi informatici.</p> <p>Nel compilare la modulistica si attingono i dati dallo SVV per quanto riguarda le superfici e/o i diritti da modificare. Le informazioni alfanumeriche e grafiche (proposta grafica) vengono invece inserite ex-novo nel caso di superfici vitate dichiarate per la prima volta oppure nel caso in cui debba essere modificata la disposizione territoriale di un vigneto già esistente e dichiarato. Sono inserite ex-novo le informazioni alfanumeriche nel caso di richiesta di inserimento di un diritto di reimpianto non dichiarato ai sensi della DGR 838/06.</p> <p>Con la domanda di modifica possono essere comunicati anche gli interventi di “Infittimento” e “Sovrainnesto”.</p> <p>Con la presentazione della comunicazione il conduttore dichiara la veridicità dei dati dello SVV.</p> <p>Con la domanda di modifica dello schedario può essere anche modificata o indicata per la prima volta la possibile destinazione produttiva delle superfici coinvolte nella domanda stessa (nuova iscrizione e/o variazione agli albi e/o elenchi).</p> <p>Nella compilazione della domanda, qualora vengano modificate anche le informazioni relative alla destinazione</p>	<p>Avvio del procedimento mediante pubblicazione all’albo della Struttura periferica.</p> <p>Verificata la coerenza dei dati amministrativi (fascicolo/schedario) della domanda, la SPA entro 60 giorni dalla ricevibilità aggiorna lo SVV sulla base dei dati comunicati.</p> <p>La “fotografia” (effettuata entro il 31 agosto) delle superfici idonee alla produzione e rivendicazione è messa a disposizione di tutti coloro che devono utilizzare le informazioni ai fini della vinificazione e produzione di vini (con o senza DOP o IGP), tutto ciò al fine di gestire correttamente le operazioni vendemmiali e percepire in tempi brevi gli eventuali aiuti.</p> <p>Riguardo le proposte di modifica alle unità vitate la SPA deve verificare la coerenza tra il dato grafico (ortofoto della superficie vitata presente nel sistema informativo AVEPA) e la proposta grafica del “vigneto” qualora siano dichiarate nuove superfici o sia modificata la disposizione di quelle dichiarate in precedenza con le modalità di aggiornamento dello schedario di cui alla deliberazione n. 838/2006.</p> <p>La SPA verifica le superfici e/o le modifiche richieste con la domanda in ordine a:</p>

	<p>produttiva delle superfici, il conduttore è tenuto a garantire il rispetto di quanto previsto da ogni singolo disciplinare di produzione in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - varietà iscrivibili; - percentuali varietali in caso di denominazioni a base ampelografica multipla o nel caso di presenza di varietà complementari; - zona di produzione delle uve. <p>Relativamente all'iscrizione saranno considerati valide per la vendemmia successiva solo le domande protocollate entro il 30 aprile antecedente alla vendemmia a partire dalla quale intende rivendicare la produzione.</p> <p>Con la presentazione della comunicazione il conduttore dichiara la veridicità dei dati dello SVV.</p> <p>In qualsiasi momento del procedimento amministrativo il viticoltore può verificare lo stato della pratica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità della varietà con la provincia nella quale è ubicata la superficie; - coerenza della superficie dichiarata e/o modificata con l'estensione della stessa verificabile dall'esame dell'ortofoto più aggiornata disponibile al GIS; - la regolarità delle superfici dichiarate e/o modificate; - la validità degli eventuali diritti modificati o per i quali viene richiesto l'inserimento in schedario; - eventuali sanzioni da irrogare nel caso di tardiva dichiarazione delle superfici. <p>Terminata la verifica grafica e alfanumerica (con particolare riferimento alla data impianto [post 31/8/1998] ed alla varietà):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nel caso non sia rilevata incoerenza alcuna (es.: incongruenza della superficie vitata o insussistenza del diritto di impianto per le superfici post 1998), la SPA indica per la superficie in questione lo stato di "autorizzato". 2. nel caso di incoerenza dei dati comunicati rispetto a quanto verificato in fase di istruttoria la SPA mette la domanda in stato di "sospesa" e, se necessario, chiede "chiarimenti nel merito" e procede all'eventuale verifica in campo. <p>La SPA è tenuta a registrare informaticamente l'esito istruttorio per consentire all'utente di verificare in tempo reale lo stato della pratica. Con l'esito istruttorio della domanda di modifica viene aggiornato lo SVV compresi gli eventuali albi DOP e/o elenchi IGP (la superficie è iscritta allo "stato provvisorio" fintanto che non sono conclusi anche i controlli di campagna).</p>
--	---	--

*Scheda 5b: Proposta semplificazione procedure gestione potenziale viticolo -Linee guida per il procedimento di **cambio conduzione SVV***

variazione SVV per cambio conduzione	conduttore	Avepa
	<p>Gestisce all'interno del fascicolo aziendale informatizzato la variazione della conduzione delle particelle con superfici vitate.</p> <p>In questo modo le iscrizioni collegate alle superfici vitate ricadenti sulle particelle oggetto di cambio conduzione saranno mantenute collegate alle stesse.</p> <p>Il cambio di conduzione ai fini della rivendicazione per la vendemmia in corso deve essere registrato in fascicolo informatizzato entro i seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15 agosto nel caso di affitto, 15 novembre nel caso di successioni, acquisti. 	<p>La "fotografia" (effettuata entro il 31 agosto) delle superfici idonee alla produzione e rivendicazione è messa a disposizione di tutti coloro che devono utilizzare le informazioni ai fini della vinificazione e produzione di vini (con o senza DOP o IGP), tutto ciò al fine di gestire correttamente le operazioni vendemmiali e percepire in tempi brevi gli eventuali aiuti.</p>

Scheda 5c: Proposta semplificazione procedure gestione potenziale viticolo -Linee guida per il procedimento di variazione iscrizioni (ex albi/elenchi)

variazione iscrizione albi/elenchi	conduttore	Avepa
domanda di variazione iscrizione	<p>La domanda di variazione delle iscrizioni delle superfici in relazione alla destinazione produttiva (vini DOP e/o IGP) è presentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a partire dal 1 settembre ed entro il 30 aprile dell'anno successivo per nuove iscrizioni o rettifica, anche in aumento, delle superfici iscritte e già presenti nello schedario; - nel periodo compreso tra il 1 maggio e il 15 agosto di ogni anno qualora si verifichi una delle seguenti condizioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Superficie iscritta a DOP con tipologie a monovitigno - esempio Piave DOC Merlot: nel caso siano iscritte varietà complementari e non siano rispettate le percentuali previste dal disciplinare è necessario presentare la domanda al fine di far rientrare l'iscrizione nella tolleranza prevista dal disciplinare di produzione. 2. Superficie iscritta a DOP a "base ampelografica multipla" – esempio Valpolicella DOC: nel caso siano iscritte varietà con percentuali che non rispettano quelle previste dal disciplinare è necessario presentare la domanda al fine di far rientrare l'iscrizione nella tolleranza prevista dal disciplinare di produzione. <p>Nei casi descritti ai precedenti punti 1 e 2 il conduttore può esclusivamente ridurre le superfici iscritte delle</p>	<p>A seguito della protocollazione della domanda di variazione viene aggiornata la sezione albi DOP ed elenchi IGP (la superficie è iscritta allo "stato provvisorio" fintanto che non sono conclusi anche i controlli di campagna).</p> <p>Avepa è tenuta ad effettuare le verifiche in loco per accertare la rispondenza varietale (secondo le modalità già definite dalla deliberazione 838/06) e passare le informazioni allo stato di "definitive".</p> <p>La "fotografia" (effettuata entro il 31 agosto) delle superfici idonee alla produzione e rivendicazione è messa a disposizione di tutti coloro che devono utilizzare le informazioni ai fini della vinificazione e produzione di vini (con o senza DOP o IGP), tutto ciò al fine di gestire correttamente le operazioni vendemmiali e percepire in tempi brevi gli eventuali aiuti.</p>

		diverse varietà fino a farle rientrare nelle percentuali indicate all'articolo 2 del disciplinare.	
--	--	--	--